

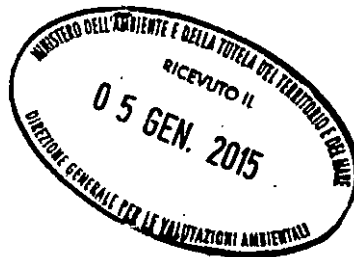


**Pec Direzione**

**Da:** Gabinetto Sindaco Comune di Taranto E.prot DVA - 2015 - 0000524 del 09/01/2015  
<gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it>  
**Inviato:** sabato 3 gennaio 2015 10:51  
**A:** dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it; dva@minambiente.it; dva-  
udg@minambiente.it; servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it  
**Oggetto:** ID\_VIP:2883- Dlgs 152/06 ess.mm.ii- Procedura valutazione di impatto ambientale di  
competenza ministeriale- Permesso di prospezione di idrocarburi liquidi e gassosi in  
mare, d3FP-SC nel golfo di Taranto ( Zona Marina F) -PARERE  
**Allegati:** prot 1058 parere.pdf

Si trasmette nuovamente il documento allegato , già inviato il data 18.12.2014 da questo stesso mezzo agli indirizzi PEC dei destinatari. Si invia il documento in oggetto anche agli indirizzi di posta ordinaria della Direzione Generale Valutazioni Ambientali.

Ufficio del Sindaco  
Comune di Taranto





COMUNE *di*  
TARANTO

**Il Sindaco**

Prot. 1058 del 17.12.14

Alla Regione Puglia  
Servizio Ecologia  
Ufficio Programmazione, V.I.A. e politiche energetiche  
(080 5406853 - [servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it))

E, p.c.  
Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
(06 57225994 - [dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it](mailto:dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it))

Oggetto: ID\_VIP:2883 - D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. — Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza ministeriale – Permesso di prospezione di idrocarburi liquidi e gassosi in mare, convenzionalmente denominato d3 F.P. – SC nel golfo di Taranto (Zona Marina F) - proponente: Schlumberger Italiana S.p.a. **parere**

In riferimento all'oggetto:

- Visto il comma 2 dell'art. 25 del D.Lgs n. 152/2006 e smi e l'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e smi;
- Vista e condivisa la Relazione all'uopo predisposta dalla Direzione Ambiente, Salute e Qualità della Vita, prot. n. 185673 del 16.12.2014, che qui si allega in copia;

Si esprime **parere non favorevole alla compatibilità ambientale** dell'intervento in oggetto, per le motivazioni riportate nella citata relazione predisposta Direzione Ambiente, Salute e Qualità della Vita con nota prot. n. 185673 del 16.12.2014.

Il Sindaco  
(Dott. Ippazio Stefano)



**COMUNE DI TARANTO**  
**DIREZIONE AMBIENTE – SALUTE E QUALITÀ DELLA VITA**

pec: [ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it](mailto:ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it)

Prot. n. **185673** del **16/12/2014**

CONSEGNATA A MANO

Al Sig. SINDACO  
SEDE

Oggetto: ID\_VIP:2883 - D.Igs. 152/2006 e ss.mm.ii. -- Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza ministeriale – Permesso di prospezione di idrocarburi liquidi e gassosi in mare, convenzionalmente denominato d3 F.P. – SC nel golfo di Taranto (Zona Marina F) - proponente: Schlumberger Italiana S.p.a. - **Parere**.

**Premesso che**

- Con nota del 29.10.2014 (prot. n. 163263 del 05.11.2014), la Società Schlumberger Italiana S.p.a. ha comunicato di aver presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi all'intervento di ricerca in oggetto;
- Con nota prot. n. 37947 del 18.11.2014 (prot. n. 170613 del 18.11.2014), la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del MATTM ha comunicato la procedibilità dell'istanza di che trattasi;
- La Società Schlumberger Italiana S.p.a. ha provveduto a pubblicare l'avviso di cui all'art. 24 comma 2, sulla "La Gazzetta del Mezzogiorno" del 30 Ottobre, sulla "Gazzetta del Sud" del 30 ottobre 2014 e sul "Corriere della Sera" del 30 Ottobre 2014;

**Considerato che**

- Trattandosi di una VIA di competenza ministeriale, ai sensi del comma 2 dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi e dell'art. 20 della L.R. n. 11/01 e smi, l'Autorità Competente "acquisisce...omissis...il parere delle regioni interessate, che dovrà essere reso entro novanta giorni dalla presentazione";
- Con nota prot. n. 11844 del 02.12.2014 (prot. n. 178876 del 03.12.2014), la Regione Puglia ha invitato le Amministrazioni coinvolte a far conoscere le relative determinazioni in merito all'intervento proposto nel termine previsto dalla normativa vigente;
- Il Comune di Taranto si trova a circa 13 miglia nautiche, ovvero circa 23 km dal punto più a Nord dell'area oggetto della presente richiesta, ossia oltre le dodici miglia previste dall'art. 6 comma 17 del D.Lgs 152/06. Ciò nonostante, le attività di che trattasi e le eventuali successive attività di prospezione, hanno dei risvolti di natura ambientale di grande importanza per le coste del Comune di Taranto;
- L'intervento proposto prevede l'esecuzione un'indagine geofisica 3D con metodologia di natura sismica a riflessione, su un'area posta all'interno della zona "F" e di estensione pari a circa 4030 km<sup>2</sup>, finalizzata a comprendere l'estensione e la natura delle strutture geologiche presenti nella zona del Golfo di Taranto, per una durata stimata di 92 giorni.  
Gli impulsi sismici sono creati da sorgenti pneumatiche di onde acustiche a banda larga (air-gun), con la maggior parte dell'energia concentrata nella gamma di frequenze tra 10-200 Hertz e livelli inferiori nell'intervallo 200-1000 Hz, montati sulla nave di acquisizione geofisica. Oltre alla nave di acquisizione geofisica (sorgente acustica), le attrezzature per l'acquisizione del dato geofisico in mare consistono in un ricevitore acustico ed un dispositivo di memorizzazione dei dati.  
I segnali sismici riflessi dalle discontinuità geologiche del sottosuolo vengono ricevuti dagli idrofoni (sensori di pressione) presenti all'interno di cavi detti *streamer*. Gli *streamer* sono costituiti da sezioni tubolari contenenti gli idrofoni e da conduttori elettrici che trasportano i segnali. Le sezioni dei cavi sono collegate insieme tramite moduli elettronici, in cui i segnali

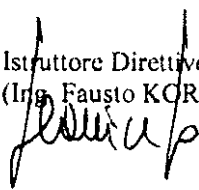
provenienti dagli idrofoni vengono digitalizzati e messi su un cavo ottico, che restituisce i segnali al sistema di registrazione a bordo della nave. I cavi *streamer* sono studiati per un galleggiamento neutro, e possono essere solidi o pieni di liquido isolante elettrico.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, visti gli elaborati complessivamente prodotti, **si esprime parere non favorevole sotto il profilo ambientale** relativamente all'istanza in oggetto e per quanto di competenza di questa Direzione, anche in vista della finalità estrattiva della prospezione, per le seguenti motivazioni:

1. Mancanza dell'analisi economica costi/benefici, anche in considerazione sia dell'attuale momento di crisi internazionale della domanda di combustibili fossili e sia al contemporaneo ruolo centrale assunto dalle fonti energetiche rinnovabili, nell'ambito delle politiche energetiche mondiali;
2. Mancanza di una valutazione appropriata degli impatti cumulativi, con altri analoghi progetti proposti da diversi soggetti privati nella medesima macro area. A tal proposito, si evidenzia che l'area proposta dalla Società Schlumberger Italiana S.p.a., racchiude quasi del tutto le aree di intervento relative ad altri soggetti (pag. 248 del SIA) e pertanto si ritiene che le varie istanze, dovrebbero essere oggetto di una valutazione ambientale unitaria e non frazionata, configurandosi come un unico programma di ricerca;
3. Mancanza del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), documento previsto dalla parte II del D.Lgs n. 152/06. A tal proposito, non si ritiene condivisibile quanto dichiarato dal proponente a pag. 98 del SIA, ovvero: "*...omissis...Nel seguente studio, al capitolo 5, sono stati analizzati, descritti e valutati i potenziali impatti sulle componenti ambientali di interesse all'interno dell'area oggetto di indagine. E' emerso che le eventuali interferenze che potrebbero manifestarsi a seguito della campagna geofisica in oggetto saranno di lieve entità, di breve durata, opportunamente mitigate e non determineranno impatti né significativi né permanenti sull'ambiente marino. Non sono stati evidenziati quindi impatti ambientali rilevanti, pertanto, per la tipologia di attività proposta e l'ambiente in cui verrà eseguita, la temporaneità delle attività, le modalità operative e le mitigazioni che verranno attuate, non si prevede uno specifico PMA per la definizione dello stato di qualità delle matrici ambientali interessate dal rilievo geofisico in progetto.*";
4. Mancanza dello Studio di Valutazione di Incidenza Ambientale, in quanto l'intervento proposto, sebbene non ricada all'interno di siti natura 2000, non esclude l'instaurarsi di impatti potenzialmente negativi sugli stessi. A tal proposito, si evidenzia come l'area SIC IT9130008 (Posidonieto Isola di San Pietro - Torre Canneto), dista circa 11,9 miglia nautiche (pag. 45 del SIA);
5. Mancanza di una valutazione appropriata degli impatti sulla fauna ittica, in quanto l'uso di air-gun è potenzialmente responsabile dei disturbi comportamentali e fisiologici. A tal proposito il Rapporto tecnico "*Valutazione e mitigazione dell'impatto acustico dovuto alle prospezioni geofisiche nei mari italiani*" redatto da ISPRA nel 2012, evidenzia come vi siano studi che dimostrano il danneggiamento dell'orecchio interno di alcune specie di pesci esposte al rumore dell'air-gun, tali da comprometterne l'apparato acustico ed inoltre vengono indicati anche potenziali effetti sulle attività di pesca (diminuzione del pescato);
6. Per quanto concerne i cetacei ed i rettili marini, specie strettamente protette ai sensi delle Direttive europee, dalla vigente normativa nazionale ed in ossequio di accordi internazionali sottoscritti dallo Stato Italiano:
  - a. Mancanza di una valutazione appropriata dell'impatto acustico sui rettili marini, in quanto i suoni a bassa frequenza come quelli prodotti da air-guns provocano un cambiamento comportamentale nelle tartarughe marine con cambiamento del pattern di respirazione e nuoto. Quindi anche per queste specie, è dimostrato un allontanamento dall'area di prospezione sismica con potenziali successivi danni alla popolazione (Mc Cauly et al., 2000). A tal proposito, si ritiene semplicistico quanto affermato dal proponente a pag. 236 del SIA, ossia "*Considerato il numero non elevato di individui di Caretta caretta trovato per l'area e la distanza minima di 12 miglia dalla costa dell'area in cui potenzialmente verrà effettuata la prospezione geofisica, si può ritenere che l'eventuale impatto su questa specie sia minimo e principalmente in fuga da parte dell'animale all'avvicinarsi della nave facente la prospezione.*";

- b. Mancanza di una corretta valutazione dell'impatto acustico sui mammiferi marini, in quanto, con particolare riferimento al *Tursiops* (specie con un numero significativo di avvistamenti), sebbene il proponente affermi che lo stesso risulta caratterizzato da un campo di frequenze (4 kHz - 130 kHz) maggior rispetto a quelle degli air-guns (< 1 kHz), il già citato Rapporto tecnico redatto da ISPRA nel 2012, evidenzia come "...omissis... Mann et al. (2010) riportano tra i fattori principali che contribuiscono alla perdita di udito nel tursiops, essenziale per la sopravvivenza della specie, il rumore cronico sottomarino (quello generato da traffico marittimo) e i disturbi transitori intensi (quali ad esempio le esplosioni e il rumore generato dagli airgun). Inoltre, per quanto poco osservati nell'area, trattandosi di specie protetta da direttive europee, si evidenzia l'indubbio impatto delle attività di ricerca sul Capodoglio. Infine, a livello generale, non si evincono gli eventuali effetti pregiudizievoli di medio e lungo termine, quali lo stordimento, la rapida emersione senza adeguata decompressione, derivanti dalla applicazione di tale metodica geofisica;
- c. Mancanza di un elaborato tecnico che evidenzi l'interferenza delle rotte di prospezione con quelle dei Cetacei e le possibili vie di fuga in caso di incontro con gli stessi;
- d. Scarso livello di un approfondimento del fenomeno dello spiaggiamento di cetacei e tartarughe marine.

Istruttore Direttivo Tecnico  
(Ing. Fausto KORONICA)



IL DIRIGENTE  
(Avv. Alessandro DE BONA)

